

procedura di chiudersi. Ora, queste, come altre circostanze, sono state esattamente valutate dal giudice di primo grado, che con una sentenza di particolare logica ed approfondimento ha sapientemente dato la visione di insieme di ogni elemento. Contrariamente a quanto sostengono gli appellanti ed il responsabile civile, non è individuabile nessuna posizione preconcepita nella sentenza, che invece non solo è coerentemente e logicamente motivata, ma anche richiama sistematicamente gli elementi su cui si fondano le affermazioni. Peraltro, mi meraviglia, io devo dire, non ho compreso, però può darsi sia una mia pecca, la dimostrazione, secondo ad esempio l'appello Capaldo, della posizione preconcepita del Tribunale starebbe nella affermazione del Tribunale che parlare di FEDIT dall'angolo visuale della procedura di concordato preventivo è come partecipare ad una festa danzante della corte asburgica guardando dal buco della serratura. Sinceramente, questo significato recondito che da questo si possa arguire che il Tribunale già aveva deciso di condannare mi sembra quasi ridicolo. Ancora: la Corte sa benissimo che fu fatta una commissione parlamentare di indagine sulle responsabilità per la vendita in massa del patrimonio FEDIT, la sentenza di primo grado ha affermato che la commissione parlamentare di indagine ha espresso valutazioni legate ad una logica politica, e quindi dice: sì, io ne prendo atto, però valgono per quello che sono, cioè le conclusioni di una commissione